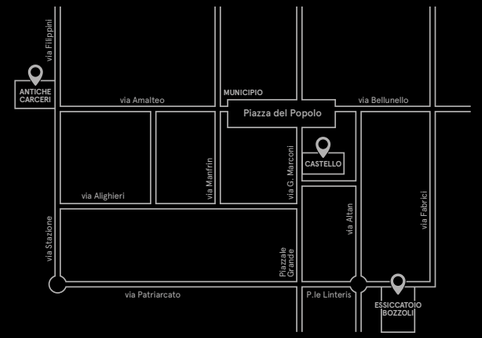
Prosegue anche per quest'anno l'attività di ricerca portata avanti dalla rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti* che vanta, per questa sua dodicesima edizione, un ricco programma di mostre ed eventi.
Al **Castello** è allestito *Mirabilium Archiva*: un progetto espositivo collettivo volto ad indagare il rapporto tra le istanze dell'arte contemporanea, la ricerca d'archivio ed il mondo naturale. All'ultimo piano di questa stessa sede avrà poi luogo, in alcune date del nostro calendario espositivo, una *performance* dell'artista Michele Tajariol: il primo atto di una trilogia dedicata al tema del doppio e del rapporto tra il disegno e il mondo reale.
Alle **Antiche Carceri** si conferma ancora una volta l'appuntamento del *Premio In Sesto* che giunge così alla sua nona edizione. Anche quest'anno si conferma la rinnovata formula internazionale che coinvolge regioni europee gemellate con la cittadina di San Vito al Tagliamento. In aggiunta, alla **Fondazione Furlan** di Pordenone, è organizzata una personale di Ida Blažičko, artista vincitrice dell'edizione 2016 dello stesso premio.
All'**Essiccatoio Bozzoli**, infine, la mostra personale di Elio Caredda, artista presente nella collezione *Punto Fermo*, conferma l'intento di *Palinsesti* di proseguire il suo annuale lavoro di approfondimento sulle ricerche dell'arte contemporanea in Regione.



Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato Beni e Attività Culturali

Il Sindaco On. Antonio Di Bisceglie
invita all'inaugurazione di

Palinsesti

Sabato 11 novembre 2017
ore 11.00
Pordenone
Fondazione Ado Furlan

Apertura della personale di
Ida Blažičko, artista vincitrice
dell'edizione 2016 del *Premio In Sesto*.

Sabato 11 novembre 2017
ore 16.30
San Vito al Tagliamento
Antico Teatro Sociale "G. G. Arrigoni"

Apertura della Rassegna
Seguirà la visita alle sezioni della rassegna.

Palinsesti

11 novembre 2017 –
7 gennaio 2018

Orari di apertura:
sabato, domenica
10.30-12.30
15.30-19.00

è possibile visitare la rassegna anche su prenotazione telefonando all'Ufficio Beni e Attività Culturali 0434.833295 o al Punto I.A.T. 0434.80251

Ingresso libero

Come arrivare a
San Vito al Tagliamento

Auto:
A28 uscita Villotta

Ferrovia:
Linea Venezia-Udine fermata Casarsa. Linea Venezia-Trieste fermata Portogruaro.
Linea Casarsa-Portogruaro fermata San Vito al Tagliamento

Autobus:
atap.pn.it

palinsesti.org

Informazioni
Ufficio Beni e
Attività Culturali
Comune di San Vito
al Tagliamento
tel. 0434.833295

Punto IAT tel.
0434.80251
comune.san-vito-al-tagliamento.pn.it

Organizzazione
Comune di San Vito
al Tagliamento
Assessorato Beni e
Attività Culturali

con il sostegno di:
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Provincia di Pordenone

con il patrocinio
e la collaborazione di:
Università degli Studi di Udine

Fondazione Ado Furlan

Fondazione CRUP

Gruppo volontari della cultura
di San Vito al Tagliamento

I.S.I.S. "Paolo Sarpi" di San Vito
al Tagliamento

Altreforme

Immagine e grafica
eflux - Udine

Palinsesti

Mirabilium Archiva

Premio In Sesto

Trilogia del doppio

Punto Fermo

11 novembre
— 2017
7 gennaio
— 2018

Mirabilium Archiva

Castello

A cura di Giorgia Gastaldon.
Artisti: Rachela Abbate, Giulio Bensasson, Daniela Di Maro, Anna Pontel, Nicola Toffolini, Carlo Vidoni.

Mirabilium Archiva è un progetto espositivo collettivo volto ad indagare il rapporto tra le istanze dell'arte contemporanea, la ricerca d'archivio ed il mondo naturale.
Questa mostra nasce dalla constatazione di come, da sempre, l'uomo sente la necessità di studiare e conoscere la realtà che lo circonda e, in particolare, il mondo naturale – vegetale, animale, assieme ai fenomeni fisici, chimici e atmosferici.
La nascita delle varie branchie della scienza così come le conosciamo oggi è piuttosto recente e affonda le sue radici nell'età moderna, con una netta accelerazione nel corso del secolo scorso; in precedenza, infatti, l'uomo si rapportava al mondo naturale come a un'entità animata di volontà, con un atteggiamento metafisico o alchemico. L'osservazione e l'approccio "magico" costituivano dunque, spesso, l'unica possibilità di studio del mondo naturale che l'uomo aveva a propria disposizione: la meraviglia e il metodo della documentazione d'archivio gli approcci più frequenti.

La mostra *Mirabilium Archiva*, dunque, vuole riportare l'attenzione su queste istanze, indagando come il rapporto dell'artista contemporaneo con la natura sia rimasto, nei casi qui presentati, più legato a questi paradigmi antichi che alle più asettiche ricerche scientifiche odierne.

Premio In Sesto

– Il luogo come arte –

Antiche Carceri

A cura di Davide Bevilacqua
Commissione interna
Artisti selezionati: Mathilde Caylou, Kai Richter, Péter Szalay.

Fondazione Furlan - Pordenone
mostra personale di Ida Blažičko,
artista vincitrice dell'edizione 2016 del *Premio In Sesto*
a cura di Giada Centazzo

La nona edizione del *Premio In Sesto* riconferma, ancora una volta, la vocazione di questo progetto pluriennale: stimolare l'incontro e lo scambio tra gli artisti internazionali e il territorio regionale. Quest'anno il premio si basa su tre città europee con cui San Vito al Tagliamento ha un rapporto molto speciale: Rixheim, Stadtlohn e Nagyatád. Queste sono le città gemellate con San Vito al Tagliamento, rispettivamente collocate in Alsazia (Francia nord-orientale), in Vestfalia (Germania occidentale), e in Transdanubia meridionale (Ungheria meridionale). Da queste tre regioni provengono infatti i tre artisti che partecipano a quest'edizione del *Premio in Sesto*.

Lo svolgimento del premio è confermato nella sua consueta formula: ognuno dei tre artisti propone un progetto di scultura e installazione ideato per il fossato delle antiche mura di San Vito al Tagliamento ed il pubblico potrà esprimere la propria preferenza, stabilendo così quale sia l'opera da realizzare nel corso del 2018. L'opera vincitrice verrà installata in maniera permanente sul territorio di San Vito al Tagliamento, divenendo così parte integrante del suo patrimonio artistico.

Trilogia del doppio

Castello

Una performance di Michele Tajariol

Il programma espositivo di *Palinsesti* si arricchisce, per questo 2017, di una sezione dedicata alla *performance*. All'ultimo piano del Castello, infatti, avrà luogo – nei giorni e orari stabiliti – la *première* del primo atto della coreografia *Trilogia del doppio – Tre atti sul disegno*.

Il tema di questa *performance*, come suggerisce il suo stesso titolo, è rappresentato dal motivo del "doppio", che ha sempre goduto – nella cultura occidentale, ma non solo – di una lunga fortuna nel campo delle arti figurative e letterarie. Inteso sia come copia, sia come *alter ego*, il "doppio" esprime, in questo caso, il rapporto duale, tra somiglianza e alterità, che si viene a creare spesso tra il mondo reale e quello, più effimero e falsabile, dell'arte e del disegno.

Michele Tajariol, da alcuni anni ormai, ha scelto di abbandonare la "fissità" della produzione scultorea per integrare, quest'ultima, nelle pratiche performative dell'azione e della danza. Questa *performance* è il frutto della sua collaborazione con altri artisti figurativi ma non solo.

regia e scrittura di Michele Tajariol / sculture e oggetti di scena di Ludovico Bomben e Lorenzo Cianchi / coreografia di Mattia Mantellato, eseguita da Silvia Baldasso e Sara Bravin / sound design Alberto Biasutti / in collaborazione con A.S.D. Passione Arte Danza, Pordenone

Punto Fermo

– Elio Caredda –

Essiccatoio Bozzoli

a cura di Antonio Garlatti e Giorgia Gastaldon

Costituita nel 2011 in occasione del ventennale d'arte contemporanea a San Vito al Tagliamento, la collezione *Punto Fermo* riunisce le opere di alcuni dei più rappresentativi artisti della Regione, al fine di trasformare l'attività dinamica ed effimera della ricerca contemporanea in patrimonio culturale. Puntando sulla lungimiranza, su ciò che oggi è attuale e domani sarà parte della memoria storica, la collezione ha trovato, nel 2014, la sua collocazione finale all'Essiccatoio Bozzoli.
In una continuità di intenzioni e di spazi si è poi data avvio, in questa stessa sede, a un'annuale ricognizione sull'attività degli artisti presenti in questa raccolta scegliendo di puntare l'attenzione, per questo 2017, sulla ricerca di Elio Caredda.

L'opera *Ush dar dam* (2008), conservata nella collezione *Punto Fermo*, rappresenta dunque il punto di partenza di un percorso utile ad indagare l'evoluzione che il lavoro dell'artista ha compiuto negli ultimi tempi, grazie all'allestimento di opere degli anni passati, unite a lavori inediti, realizzati appositamente per questo importante appuntamento di *Palinsesti*.